LA RICERCA SCIENTIFICA

Ph. Marco Melodia

LO STUDIO E LA RICERCA

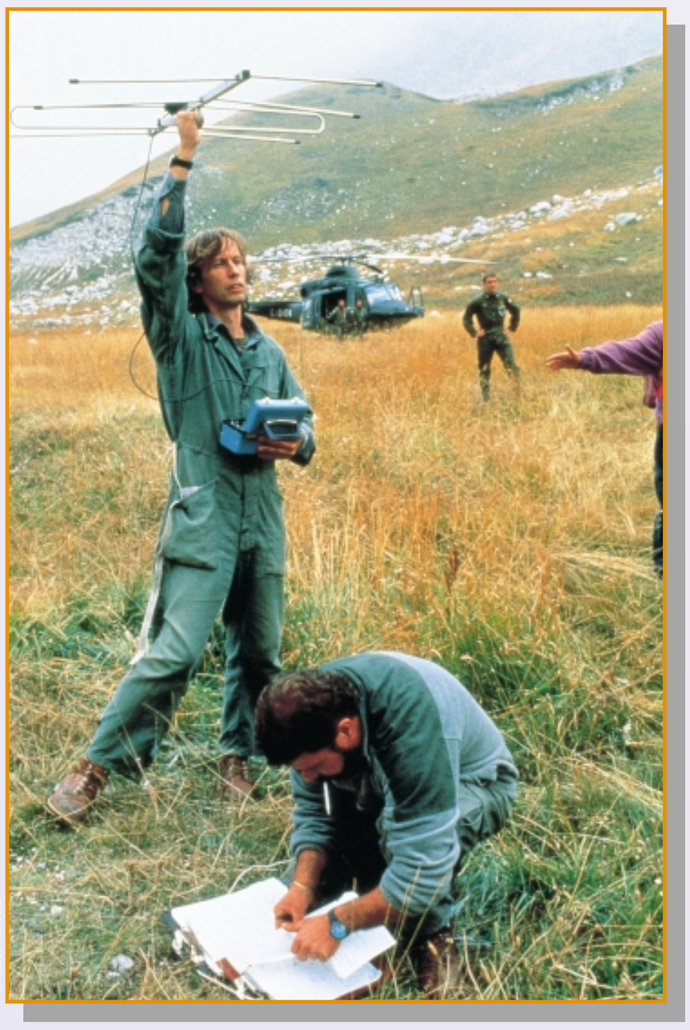
Per la tutela e la salvaguardia di una specie preziosa come il Camoscio d'Abruzzo, la ricerca è di fondamentale importanza, rappresentando un utile strumento per approfondire le conoscenze sulla biologia della specie ed elaborare piani di gestione mirati.
Non è facile studiare i camosci, essi vivono in ambienti sovente impervi, raggiungibili anche dopo ore e ore di cammino su terreno disagevole. Per poterne capire bene il comportamento li si deve seguire in tutte le stagioni, anche quando piove, nevica e fa freddo. Una volta scovati, per riconoscerli sono necessari esperienza e spirito d'osservazione che consentono di rilevare alcuni segni naturali di riconoscimento individuale, come corna spuntate o spezzate, orecchie tagliate, caratteristiche particolari nel portamento e nella colorazione.

IL MONITORAGGIO

Per consentire un ampio e costante controllo il Cai ha stampato un'apposita scheda rilevamento che tutti possono riempire nelle parti informative, quando si ha la fortuna di incontrare il Camoscio in montagna. Per facilitarne il riconoscimento, gli animali reintrodotti sono stati marcati individualmente con targhette auricolari di plastica colorata. Il monitoraggio scientifico si avvale di radiocollari che consentono di seguire gli animali a distanza escludendo qualsiasi possibilità di disturbo.

Ph. Marco Melodia

nelle foto:
il personale del Centro Studi Ecologici Appenninici impegnato in operazioni di studio e ricerca e nella fase di monitoraggio e reintroduzione del Camoscio d'Abruzzo.


Ph. Marco Melodia

ALCUNE INDICAZIONI PRATICHE PER IDENTIFICARE I CAMOSCI

Il Camoscio non manifesta un evidente dimorfismo sessuale: ossia quell'insieme di caratteri morfologici che permettono di differenziare facilmente i maschi dalle femmine.

MASCHI

- **le corna sono di diametro maggiore, divaricate e con un uncinatura più pronunciata;**
- **il pennello è molto evidente, si nota la criniera nel periodo degli amori;**
- **la testa è massiccia, il collo robusto di forma grossolanamente triangolare;**
- **generalmente vivono solitari oppure in piccoli gruppi composti da due o tre animali.**

FEMMINE

- **Le corna sono più sottili, generalmente parallele e con un uncinatura meno evidente;**
- **manca il pennello;**
- **la testa è meno massiccia ed il collo ha una forma sottile ed allungata;**
- **generalmente vivono in branchi numerosi composti da altre femmine, dai camoscetti (gli ultimi nati) e quelli non ancora sessualmente maturi.**

IL CENTRO STUDI ECOLOGICI APPENNINICI

Il Centro è stato istituito nel 1972 dalla Direzione dell'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, in Pescasseroli, allo scopo di promuovere, organizzare e coordinare la ricerca scientifica nel Parco, nella sua Zona di Protezione Esterna, e in genere nella regione geografica dell'Appennino. Si è fatto promotore di numerosi studi sull'ecologia e l'etologia del Camoscio.

Club Alpino Italiano
Sezione di Teramo

Provincia di Teramo
Ass. all'Ecologia

Parco Nazionale d'Abruzzo

RISERVA NATURALE
CORNO GRANDE
DI PIETRACAMELA